



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio DPD019 Promozione delle Filiere e Biodiversità

Ufficio Tutela della biodiversità e coordinamento schedario viticolo.

Via Catullo, 17 - 65100 Pescara

Pec: dpd019@pec.regione.abruzzo.it

Tel. 085 7672824

Prot. n. RA.: 22653/20

Pescara, 27 LUG. 2020

PESCARA, ...22.07.2020

OGGETTO: Verbale della riunione del Comitato di Valutazione della biodiversità del giorno 22 luglio 2020.

Presso il Dipartimento Agricoltura - Servizio DPD019 il giorno 22 del mese di luglio 2020 si è svolta la riunione del Comitato di valutazione per la biodiversità agraria, nominato con Det DPD022/05 del 11 aprile 2019.

Presenti all'incontro: i Prof.ri G. Martino e F. Stagnari della Università di Teramo; il Dr C. Maggitti Dirigente del Servizio, i dott.ri D. Codoni e M. Odoardi appartenenti al medesimo Servizio regionale.

Si è provveduto a completare l'esame delle richieste di iscrizione all'anagrafe regionale della biodiversità animale e vegetale pervenute al Servizio, nel rispetto delle funzioni assegnate al Comitato, come stabilito dalla Legge 194/2015 e dal Decreto DISR3 n. 01862 del 18.01.2018, tenuto conto che diversa documentazione era stata inoltrata via mail ai componenti esterni del Comitato negli ultimi mesi.

In particolare sono state analizzate le richieste pervenute in riferimento alle Linee Guida e all'esistente anagrafe nazionale.

I prodotti oggetto delle richieste d'iscrizione, corredate delle schede tecniche previste sono:

- Fagiolo Tondino del Tavo; Cipolla Bianca di Fara Filiorum Petri; Insalata rossa di vigna Pretalucente; Mela Zitella; Mela Ruggine; Mela Limoncella; vitigno Gallioppa; vitigno Nero antico; vitigno Moscato di Castiglione a Casauria; vitigno Vedovella nera; vitigno Moscato di Frisa; Sedano nero delle coste di Torricella Peligna; patata Sessanta dei monti Pizzi, Gallina nera Atriana, Cavallo da Tiro Pesante Rapido Italiano, .
- 1) In riferimento allo schema di anagrafe regionale che si va a realizzare per la voce "varietà/razza" si decide di aggiungere il termine /locale.
- 2) In riferimento al Cavallo da TPRI, verificato che risulta già presente nell'anagrafe nazionale, per le regioni Emilia Romagna e Umbria, si inserisce nell'anagrafe animale precisando che nella richiesta/scheda pervenuta risulta descritto come presente in Abruzzo nella provincia di L'Aquila, se ne riportano le caratteristiche biometriche, la distribuzione della razza in Italia, il numero degli allevamenti censiti, le caratteristiche fenotipiche e quelle genetiche, analizzate nell'ambito del progetto EQUIBIO – PSRN 2017-2019. Si riportano inoltre, le norme tecniche del libro genealogico della razza. Tuttavia dalla documentazione presentata non si evidenziano precise caratteristiche che differenziano il nucleo di animali presente in Abruzzo, rispetto alla popolazione. Si sottolinea la presenza di questo cavallo nel territorio montano

abruzzese proprio per la sua attitudine al lavoro in questi ambienti territoriali particolarmente difficili.

- 3) Per quanto riguarda l'inserimento nell'anagrafe regionale della gallina Atriana a supporto della richiesta viene fornita la relazione tecnica redatta dall'Università di Teramo a seguito di uno studio volto alla caratterizzazione genetica della popolazione avicola atriana svolto nel 2013. Dall'esame di tale documentazione si evince la non corrispondenza di alcuni dati, in particolare nella tabella 1) compare che l'allevatore G. Mongia detiene 1 gallo e 3 galline; in tab. 2 viene riportato che lo stesso allevatore fornisce 2 campioni di sangue provenienti da 2 maschi. In tab 2) aziende e animali campione, gallina atriana, compare l'azienda di A. De Ascentis assente nella tab 1 che riporta il registro e consistenza della gallina atriana sul territorio abruzzese. Inoltre, sempre in tab 2) viene riportato che A. Marrone fornisce 4 campioni maschi e 4 campione di sangue provenienti da femmine; mentre, nella tab 1) non è chiaro la consistenza dell'allevamento. Visto il basso numero di riproduttori censiti nel 2013, come riportato nelle conclusioni della relazione tecnica dell'UNITE non si evidenzia un protocollo di tracciabilità degli animali analizzati nel corso dello studio.

Pertanto, per il cavallo da PTRI e per la gallina Atriana, fermo restando che vengono iscritti nell'anagrafe regionale, si decide di richiedere integrazioni/chiarimenti prima della richiesta di inserimento nell'anagrafe nazionale.

A corredo delle risorse genetiche vegetale esaminate, si allega la nota, All. A) che riporta alcune integrazioni in particolare per i presunti vitigni autoctoni, per il Fagiolo tondino del Tavo e per la Cipolla bianca di Fara Filiorum Petri.

In linea generale, la commissione ritiene che sulla base della documentazione acquisita e allegata e delle informazioni pervenute, le predette varietà/razze locali sono meritevoli di essere considerate per l'iscrizione all'anagrafe regionale. Si ritiene altresì necessario procedere a ulteriori approfondimenti scientifici per l'eventuale iscrizione nei relativi registri nazionali.

I componenti il Comitato:

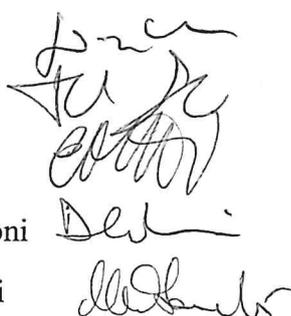
Prof. G. Martino

Prof. F. Stagnari

Dr C. Maggitti

Dott.ssa D. Codoni

Dott. M. Odoardi



PESCARA 22 luglio 2020.

NOTA SUI PRODOTTI DELLA BIODIVERSITA'

A corredo e integrazione delle notizie riportate nelle specifiche richieste/schede pervenute e relative ai prodotti appartenenti alla biodiversità vegetale abruzzese, la Regione ha provveduto a indagare più direttamente per fornire ulteriori notizie soprattutto sulla loro presenza nel territorio e sulla conservazione in situ.

Fagiolo tondino del Tavo – ormai sono meno di una decina le aziende agricole del territorio di due-tre comuni dell'area Vestina in provincia di Pescara che coltivano piccole quantità di questo fagiolo e ne garantiscono la conservazione nel tempo. Per ora quindi una reale azione di conservazione con minimale scambio di semi locale.

Da sempre molto apprezzato per le sue caratteristiche dai pochi che lo conoscono per l'utilizzo in piatti della cucina tradizionale locale. Come riportato nelle documentazioni in ns possesso si sta provvedendo a condurre studi di caratterizzazione completi che possono definire l'appartenenza e meno a varietà ufficiali ben note.

Cipolla bianca piatta di Fara Filiorum Petri --- si tratta di una cipolla conservata da qualche agricoltore locale nell'omonimo comune in provincia di Chieti. Negli ultimi anni è stata riscoperta e ampliata la coltivazione tramite un consorzio di produttori, comunque qualche ettaro in piccole parcelle. Ha trovato e trova tutt'ora vari impieghi nella cucina tradizionale locale. Non risultano altri esemplari simili di nostra conoscenza e quindi meritevole di attenzione. La conservazione in situ solo a cura di quattro-cinque coltivatori locali.

Uva nera antica – trattasi di pochissimi esemplari originali di vite ormai rimasti nel territorio di Gessopalena (CH). La conservazione è a cura di un piccolo coltivatore locale e del campo regionale a cura della Regione Abruzzo presso un'azienda agricola in agro di Casacanditella (CH). Si sta tenatando di avviare uno studio di caratterizzazione per definire l'eventuale appartenenza a varietà già iscritta nel registro varietale.

Uva Moscatello di Castiglione a Casauria – è presente ormai con pochissimi esemplari nel territorio di Castiglione a Casauria (PE) e quindi conservazione in situ da parte di due o tre vecchi agricoltori locali. Inoltre, è conservato nel campo di conservazione regionale presso un'azienda agricola in agro di Casacanditella (CH). E' stato oggetto di moltiplicazione e di impianto in alcuni ettari unitamente a Moscato bianco.

Uva Moscato di Frisa

– trattasi di un presunto vitigno oggetto di vinificazioni molto apprezzate fino a meno di mezzo secolo fa, comunque già presente nell'omonimo comune in provincia di Chieti per qualche ettaro negli anni '80. Attualmente è pressochè scomparso a causa della morte della persona/conservatore, sopravvissuto in pochissimi esemplari nell'ereditata azienda locale. E' quindi conservato presso detta azienda e nel campo realizzato dalla regione presso un'azienda agricola in agro di Casacanditella (CH).

Uva Vedovella nera --- è un presunto vitigno residuale in agro di Gessopalena (CH) ormai per qualche centinaio di metri quadrati di vecchie vigne. Risulta essere stato considerato positivo oltre alcuni decenni fa, oggi in coltura in alcune aziende locali comunque per meno di mille metri quadrati. Osservato dalla regione Abruzzo, è risultato appartenere al Sangiovese ma con alcuni caratteri morfologici particolari probabilmente indotti dall'ambiente e dalla vecchiaia dei ceppi, trattandosi anche di terreni con strato di terreno agrario ridotto e poco fertili. La conservazione è appunto presso due o tre aziende pseudoagricole locali e nel campo allestito dalla regione Abruzzo presso un'azienda agricola di Casacanditella (CH).

Melo Zitella – Limoncella – Ruggine --- sono varietà locali però presenti anche in altre regioni. Abbiamo verificato tuttavia che le regioni Campania, Molise e Lazio le hanno inserite nelle loro anagrafi e sono state accettate anche nell'anagrafe nazionale come presenti in queste regioni. Per questo motivo le abbiamo considerate anche noi, comunque sono tante le “biodiversità” presunte che saranno dimostrate e chiarite nel tempo. Trattasi di poche presenze di piante sparse, aziende o cultori che ne hanno più spesso solo qualche esemplare più o meno vecchio. Come per tutte le arboree per la conservazione vale il possesso minimo di tre piante. Queste ed altre varietà sono state inserite anche nella recente pubblicazione tecnico-scientifica delle varietà fruttifere realizzata da Fideghelli e AA.

Pescara 20.07.2019

Dott. Maurizio Odoardi (Regione Abruzzo)

